



# UNIONE SINDACALE di BASE PUBBLICO IMPIEGO - SANITA' Coordinamento Provinciale Padova

## COMUNICATO STAMPA

### PART TIME: TUTTI DAL PREFETTO PER LA DIFESA DEI DIRITTI

LUNEDI' 14 MAGGIO ALLE ORE 10.00 DAVANTI ALLA PREFETTURA DI PADOVA

Lunedì 14 maggio, la USB Pubblico Impiego di Padova sarà in Prefettura per il tentativo di conciliazione obbligatorio con l'Azienda Ospedaliera di Padova e Ulss 16.

Questa procedura, prevista dalle **norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali**, è conseguente alla dichiarazione dello stato di agitazione sindacale nelle due strutture ospedaliere di Padova a seguito del tentativo delle direzioni aziendali di imporre revoche e successive modifiche ai numerosi contratti part-time.

Questa decisione ha suscitato nei dipendenti un grande disagio e preoccupazione: scegliere di passare da un tempo pieno a un part-time è una scelta che il lavoratori pagano in termini economici – stipendio ora e pensione domani – e attorno a questa scelta strutturano tempi e modi di vita. E' il caso di ricordare inoltre, che le professioni sanitarie vedono una notevole presenza di donne, che nonostante le trasformazioni della famiglia in molti casi continuano a farsi carico di gran parte dei compiti di cura e riproduzione e hanno perciò difficoltà a conciliare i tempi di vita e quelli di lavoro.

Il metodo applicato dalla direzione aziendale è pure molto grave, perché pretende di modificare i rapporti attraverso un regolamento aziendale: una possibilità prevista dal c.d. “Collegato lavoro” del 2010, che riteniamo però punitiva e ingiusta. Tra l'altro, nei posti di lavoro dove si sono aperte cause legali i giudici hanno dato ragione ai lavoratori sostenendo tesi analoghe alla nostre. Per non parlare dell'ULSS 15, dove la determinazione del personale e del nostro sindacato ha portato al ritiro delle revoche dei contratti part-time.

Prendiamo atto con rammarico che la proposta di agire d'intesa e proclamare congiuntamente lo stato di agitazione sindacale fatta dal delegato USB in AOP alla prima riunione della RSU, è stata bocciata da tutte le altre sigle sindacali in maniera netta e sprezzante. Una occasione persa di lottare uniti e in maniera decisa contro una proposta che la gran parte dei lavoratori e delle lavoratrici ritiene irricevibile.

USB nel frattempo ha invitato tutto il personale coinvolto a non firmare accordi se convocati dalla Direzione e ad inviare una lettera di opposizione, pratica che nell'estate scorsa ha permesso di bloccare lo stesso progetto.

Lunedì 14 maggio alle ore 10,00 saremo in prefettura per il tentativo di conciliazione obbligatoria, ma sappiamo già che, come all'ULSS 15, solo la presa di posizione netta dei lavoratori e delle lavoratrici potrà far tornare la direzione sui suoi passi. Abbiamo deciso quindi di indire un presidio davanti alla Prefettura in concomitanza dell'incontro.

Vista la rilevanza della vertenza e delle possibili ricadute che gli esiti della stessa sugli utenti delle strutture ospedaliere, vi chiediamo di dare notizia del presidio e di passare lunedì mattina per sapere gli esiti del tentativo di conciliazione.

Distinti saluti

Per Info:

Totti Orietta: USB P.I. SANITA' 3407649613

Raise Gabriele: RSU AOP 3398874645